

	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GRAMSCI" VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016 tel.: 0125.424357 - 0125.424742 ; fax: 0125.424338 sito web: http://www.lsgramsci.it - http://www.lsgramsci.gov.it e-mail: TOPS01000G@istruzione.it - TOPS01000G@pec.istruzione.it	
---	--	---

Circolare docenti n. 311

Ivrea, 03/06/2021

A tutti i docenti

Oggetto: Scrutini e valutazione finale

Poiché tra pochi giorni iniziamo le operazioni di scrutinio finale, ho ritenuto opportuno condividere quella che è la normativa vigente sulla valutazione finale, in allegato a questa circolare, per commentarla e trarre delle indicazioni utili per i prossimi giorni.

Qual è lo scopo della valutazione?

Si tratta di una domanda cruciale: se non abbiamo bene in mente qual è lo scopo dell'atto valutativo, anche in sede di scrutinio finale, rischiamo di prendere delle decisioni che poi non avranno l'effetto sperato e rischieranno, invece, di essere controproducenti.

La normativa – attraverso il Dpr 122/2009 e il Dlgs 62/2017 dà alcune indicazioni molto chiare, che riassumo qui di seguito:

1. La valutazione ha finalità formativa ed educativa;
2. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale;
4. promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Pertanto, quando in sede di scrutinio finale andiamo a decidere *collegialmente* i voti nelle singole discipline, non stiamo semplicemente certificando l'acquisizione di un certo numero di conoscenze e competenze (es. lo studente ha raggiunto / non ha raggiunto i livelli minimi stabiliti nella programmazione didattica) e non stiamo neppure calcolando la media aritmetica dei voti assegnati.

Il legislatore ci chiede, invece, di compiere un ragionamento più complesso e porci una serie di domande. Ne elenco alcune:

- Il voto generoso che abbiamo assegnato a uno studente sta premiando un suo percorso di crescita e lo stimola a continuarlo anche nel successivo anno scolastico oppure lo convincerà a sedersi sugli allori confidando in una sanatoria finale?
- La sequenza di voti negativi con cui abbiamo popolato il registro elettronico ha avuto l'effetto di stimolare un maggiore impegno oppure ha soffocato sul nascere i tentativi, magari deboli e non pienamente adeguati, di recupero degli studenti a cui sono stati attribuiti?
- Una o più valutazioni molto negative ottenute in un certo periodo sono il segnale di un mancato studio da parte dell'alunno oppure di qualcos'altro?
- Quale valutazione si aspettano gli alunni? Sono consapevoli della loro situazione?

	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GRAMSCI" VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016 tel.: 0125.424357 - 0125.424742 ; fax: 0125.424338 sito web: http://www.lsgramsci.it - http://www.lsgramsci.gov.it e-mail: TOPS01000G@istruzione.it - TOPS01000G@pec.istruzione.it	
---	--	---

Come scritto, non si tratta di un compito semplice. Inoltre è impossibile adottare un metro di giudizio rigido e uniforme senza venir meno alle finalità stesse della valutazione.

La nostra fortuna è che **non dobbiamo agire da soli ma collegialmente**. Infatti, se è vero che sono i singoli docenti a fare le singole proposte di voto, tuttavia **la valutazione finale degli apprendimenti è sempre effettuata dal consiglio di classe**, con deliberazione assunta, dove necessario, a maggioranza.

Quale proposta di voto?

La procedura con cui vengono attribuiti i voti in pagella, seppure con lo spirito rinnovato che emerge dalle leggi più recenti, ha tuttavia origine molto più antica. La normativa di riferimento è, limitatamente alla parte procedurale, il regio decreto 653 del 1925, quello della Riforma Gentile per intenderci, che recita:

«i voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni.

Se non siavi dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente))»

Il fatto che i voti siano tutti "di Collegio" è ribadito in tutta la normativa successiva ma è interessante notare come il legislatore dell'epoca prevedesse già che gli elementi di valutazione potessero originarsi da compiti svolti **anche a distanza**.

Mi soffermo anche su di un altro punto, che ritengo fondamentale: il fatto che il voto sia desunto da un congruo numero di valutazioni **non significa che sia il risultato della mera applicazione di una formula matematica, la media aritmetica**, la quale, sebbene prometta oggettività e incontestabilità, in realtà va spesso contro ai principi e agli scopi della valutazione. Per intenderci, la sequenza di voti 4, 5, 6 ha un significato molto diverso da 6, 5, 4 eppure produce la stessa media.

Sospensioni del giudizio e non ammissioni

Veniamo, quindi, alle questioni più spinose, cioè quelle che riguardano le sospensioni del giudizio e le non ammissioni alla classe successiva.

Che cosa sono le sospensioni del giudizio? Molte volte tendiamo a pensare che siano le vecchie "rimandature" con un nome differente. In realtà il significato è completamente diverso.

Infatti, sospendendo il giudizio su di un alunno stiamo, in realtà, affermando due cose:

- 1) che il consiglio di classe non ha, a giugno, gli elementi per stabilire l'ammissione di uno studente alla classe successiva;
- 2) che il consiglio ritiene che queste lacune, concentrate in alcune discipline, possano essere colmate con un periodo addizionale di studio nei mesi estivi, eventualmente integrato dai corsi forniti dalla scuola.

Questo approccio porta a due ulteriori considerazioni:

- 1) la sospensione del giudizio su un alunno significa che il consiglio di classe ritiene che le lacune evidenziate siano tali da pregiudicare il proseguimento del percorso scolastico e non semplici insufficienze in singole materie;

	LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. GRAMSCI” VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016 tel.: 0125.424357 - 0125.424742 ; fax: 0125.424338 sito web: http://www.lsgramsci.it - http://www.lsgramsci.gov.it e-mail: TOPS01000G@istruzione.it - TOPS01000G@pec.istruzione.it	
---	--	---

- 2) il mancato recupero delle lacune dopo la pausa estiva non può tradursi nell'ammissione all'anno successivo.

In sostanza, perché sia una cosa seria, la sospensione del giudizio dovrebbe essere utilizzata solo nei casi in cui la non ammissione alla classe successiva è un'eventualità reale e non solo sulla carta.

Il fatto che le statistiche del Ministero registrino un **20% di studenti** della scuola secondaria di II grado **per cui il giudizio viene sospeso**, ma **che al 92% poi vengono ammessi all'anno successivo** (dati 2018/19) ci può raccontare due storie: che i corsi estivi siano molto efficaci e permettano recuperi miracolosi oppure che per molte sospensioni del giudizio, in realtà, la decisione di ammissione era già stata presa a giugno. Lascio a voi decidere quale sia l'interpretazione corretta.

Passando alle non ammissioni, questa vanno deliberate se, invece, il consiglio di classe ritiene che lo studente abbia accumulato lacune tali per cui non gli sarà possibile affrontare la classe successiva.

I motivi che hanno portato all'insuccesso scolastico possono essere i più disparati ma dovremo essere in grado di stabilire se questa non ammissione è solo frutto di uno scarso impegno da parte dello studente, che può essere superata con la ripetenza e un atteggiamento diverso nei confronti della scuola, oppure se in fase di orientamento la scelta non è stata la migliore ed è necessario decidere, insieme alla famiglia, la scelta di un percorso diverso.

Un invito finale

La scuola italiana, lo sappiamo bene, si trascina dietro rituali e prassi che hanno origine antica. Ripensando alla scuola di un tempo, quando eravamo noi studenti o quando abbiamo iniziato a insegnare, ritroveremo ancora oggi molte di quelle prassi che erano sedimentate già allora.

A questo proposito vi invito a riguardare la scena dello scrutinio finale del film “La Scuola” di Daniele Luchetti: <https://www.youtube.com/watch?v=y65BdzHMZ3o>

Il film è del 1995 ma sono sicuro che ritroverete **tanto** della scuola di oggi.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marco Bollettino